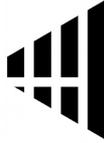


Fondazione
Architetti
Firenze



chipensacosa



Emanuela Rossi, si è laureata presso l'Università degli studi Roma "La Sapienza", studiando con Alberto Mario Cirese e poi con Pietro Clemente. Qui ha conseguito il titolo di dottore di ricerca (2003) lavorando al *Museum of Anthropology* di Vancouver sul processo di formazione della collezione di manufatti prodotti dagli indigeni della costa nordoccidentale del Canada. Ha una lunga esperienza come catalogatrice di beni culturali e ho collaborato con molti musei etnografici.

All'università di Firenze ha cominciato ad insegnare - inizialmente come docente a contratto - nel 2003 Antropologia Culturale. Attualmente insegna Antropologia dei Patrimoni Culturali ed Etnologia Europea. Alla Scuola di Specializzazione in beni demoetnoantropologici dell'Università di Perugia insegna Antropologia del Patrimonio e nell'ambito del master in *Museum Studies del Marist College* e dell'Istituto Lorenzo de' Medici (Firenze) *Transcultural Aesthetics, Ethnography and Cultural Bias*.

Si occupa principalmente di antropologia dei musei e del patrimonio e di storia del collezionismo antropologico, anche se occasionalmente mi piace fare incursioni in altre aree di ricerca, come mostrano le sue pubblicazioni.

Conduce ricerche in Italia e in Canada. Collabora al progetto *Great Lakes Research Alliance for the study of Aboriginal Arts and Cultures (GRASAC)* diretto dalla Prof. Ruth Phillips della *Carleton University di Ottawa* (Canada). È un gruppo di lavoro internazionale che sta sviluppando un database innovativo che include fonti storiche, visuali e testuali per lo studio delle culture dei Grandi Laghi tenendo conto sia delle conoscenze e prospettive occidentali sia di quelle delle popolazioni indigene. Si tratta di un progetto di *virtual repatriation*. Ha condotto una ricerca sui processi di indigenizzazione dei principali musei d'arte canadesi e una ricognizione dei centri culturali indigeni nelle province dell'Ontario e del Quebec.